

Cinquanta musicisti tra maestri e studenti si scambiano esperienze in un originale laboratorio

# L'atelier musicale itinerante a Siracusa a già un lusinghiero bilancio di successi



SIRACUSA — Il concerto itinerante per le vie ed i cortili di Ortigia è stato il momento più suggestivo della seconda edizione dell'Atelier Musicale-Festival d'Autunno organizzato da «Horus Academy». La Fonte Aretusa, la Marina, Piazza Duomo, Via del Consiglio Reginale, Via Roma e il Cortile di Santa Lucia alla Badia hanno ospitato i musicisti che giunti da tutta l'Italia Meridionale stanno partecipando a questo atelier musicale. Martedì scorso, in apertura della manifestazione, si è svolto il concerto di Roberto De Maio ed Elena Rossi e mercoledì quello del

**Giuseppe Sinopoli**  
dirigerà il 27 aprile '95  
i Solisti della Filarmonica  
Romana in un concerto  
dedicato a Schubert e Berg

flautista Mario Ancillotti che ha ottenuto un lusinghiero successo personale.

Per Antonella Dalla Benetta, presidente di «Horus», questa seconda edizione sta superando di gran lunga nei contenuti e nel successo quella dello scorso anno: «E' stato possibile programmare il laboratorio a questo eccellente livello perchè abbiamo trovato la disponibilità degli enti locali siracusani che ci hanno appoggiato incondizionatamente. A questo atelier partecipano cinquanta musicisti fra docenti, che noi chiamiamo Master, e studenti. Per una settimana questi musicisti si scambiano esperienze e suonano insieme dando vita ad un laboratorio che si tramuta in un fitto calendario di concerti e saggi che abbiamo proposto e proporremo nel cortile di Santa Lucia alla Ba-

dia. Comunque ci tengo a sottolineare il livello prestigioso di questa manifestazione che vede docenti del calibro di Judith Liber, prima arpa della Filarmonica di Israele, Mario Ancillotti, solista di fama mondiale e per diversi anni primo flauto della Rai di Roma, Giovanna Di Rocco cantante lirica e docente in prestigiose accademie internazionali, che partecipa insieme ad otto suoi allievi coreani e Alexandra Gutu violoncellista solista e prima parte dell'orchestra Scarlatti di Napoli».

Per sgombrare il campo da possibili equivoci, Antonella Dalla Benetta ci tiene a precisare che questi laboratori musicali non sono riservati a principianti e quindi non vengono impartite lezioni di solfeggio ma al massimo si studia la ritmica ed allora non c'è nessuna concorrenza con le attività della scuola comunale di musica. Inoltre il successo ottenuto quest'anno spinge il presidente di «Horus Academy» a parlare del ruolo che potrebbe avere l'associazione in un futuro non tanto lontano: «Non abbiamo una nostra sede in quanto noi tutti svolgiamo attività didattica e concertistica. Puntiamo sugli atelier-laboratorio come forma di attività, questa pratica, fra l'altro è molto diffusa in Italia settentrionale ed a Palermo. Siracusa potrebbe diventare un punto di riferimento molto importante. Così l'anno prossimo potremmo realizzare un atelier di quindici giorni per poi arrivare, fra qualche anno, ad incontri che abbiano la durata un mese. E per questo contiamo sull'appoggio degli enti locali siracusani».

Tornando al programma del secondo Atelier Musicale - Festival d'Autunno si continua con il concerto di Mario Ancillotti, Alexandra Gutu e Nicola Oteri presso il cortile della chiesa di Santa Lucia alla Badia. Saranno eseguite musiche di Bach per violoncello, chitarra e flauto.

**Lino Di Tommaso**

## Presentata la stagione 1994-95

# Opere in concerto e oratori per la Filarmonica Romana

## Rostropovic denunciato al Kgb nel '74

ARIGI — Il violoncellista e direttore d'orchestra russo Mikhail Rostropovic fu denunciato nel 1974 per il suo comportamento antisovietico alla moglie del famoso pittore francese Ferdinand Leger, Nadia, in una lettera a Piotr Abrassin, uno dei dirigenti dei servizi segreti sovietici. Rivela lo stesso Rostropovic in una intervista pubblicata da «Le Figaro». La lettera è stata ritratta dal violoncellista negli archivi dell'ex Urss. Nadia Leger, di origine e comunista, definì nella lettera Rostropovic sua moglie Galina Nevskaja, nota cantante d'opera, «due luridi».

ROMA — «Paulus» di Mendelssohn, «Acis and Galathea» di Haendel, «Demofonte» di Jommelli sono alcuni dei titoli del cartellone '94-'95 dell'Accademia Filarmonica Romana illustrato oggi in una conferenza stampa. Fanno parte di un importante gruppo di opere in concerto e oratori che costituisce (in un arco di proposte che abbracciano diversi campi della musica, della danza e dello spettacolo) il filo conduttore di una programmazione che recupera la natura dell'Accademia Filarmonica stessa, la quale nacque nel 1821 proprio per presentare, in forma di concerto, le opere di quegli anni. Dopo «Paulus», il più importante oratorio di Mendelssohn, che sarà diretto da Peter Neumann (il 27 ottobre), si avrà (il 3 novembre), «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, famosa opera del teatro musicale elisabettiano nell'esecuzione del complesso «Les Arts Florissants» diretto da William Christie. Quindi, l'8 dicembre, «L'arca di Noè» di Benjamin Britten, a cura del gruppo strumentale e del coro dell'Accademia Filarmonica. In febbraio, il 2, l'Ensemble Scholars Baroque di Londra, specialista del repertorio handeliano, eseguirà «Acis and Galathea» di Haendel. Altre opere in forma di concerto si avranno in maggio: «Demofonte» di Jommelli, «Il mandarino meraviglioso» e «Il castello del Principe Barbablù» di Bela Bartok, «Il re pastore» di Mozart.

Infine una parte operistica moderna è in calendario il 25 maggio con un trittico di opere buffe da camera contemporanee, tre novità assolute commissionate dalla Filarmonica a Marco Betta, Mauro Cardi e Marcello Panni, realizzate in forma scenica. La stagione si inaugura il 10 ottobre con la English Chamber Orchestra in un programma beethoveniano. Appuntamenti di rilievo fra gli altri generi il ciclo integrale delle Sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven, realizzato in due concerti da Misha Maisky e Martha Argerich (14 e 16 febbraio), e il concerto che Giuseppe Sinopoli e i Solisti della Filarmonica dedicheranno a Schubert e Berg (27 aprile). Di assoluto rilievo inoltre, il primo dicembre, l'esecuzione in versione da camera del grande affresco liederistico di Gustav Mahler nell'interpretazione di Brigitte Fassbaender, Zeger Vandersteene e Cyprien Katsaris. Tre gli eventi straordinari. Il film «La belle et la bête» di Jean Cocteau, proiettato con le musiche dal vivo di Philip Glass (16 novembre); il prestigioso Cullberg Ballet di Stoccolma con «Il lago dei cigni» nella geniale coreografia di Mats Ek (16 maggio); nuovo spettacolo di Marcel Marceau che con la sua compagnia di mimo presenterà «Il cappotto» da Gogol (primo marzo). Ultimo avvenimento di spicco il ritorno di Ute Lemper con canzoni su testi di Prevert (30 marzo).